IL SECOLO XIX 26 settembre 2000

# L'iniziativa del Cep approda a Sturla e si estende a tutta la città

## Nonni al computer

###### Via ai corsi Internet per gli over 60

Si estende a tutta la città l'ini­ziativa @bCep, quella serie di corsi di avviamento a Inter­net per ultrasessantenni, pro­mossa l'anno scorso dal consorzio Pianacci del Cep di Pra'.

Dopo aver riscosso il plauso, all'epoca del governo D'Alema, del ministro alla pubblica istru­zione Luigi Berlinguer («proget­to dall'alto valore educativo e modello per progetti su scala nazionale»), l'idea nata a po­nente contagia adesso anche il centro e il levante cittadino.

Dai primi di aprile, ai corsi che si tengono nella scuola media del Cep Salvatore Quasimodo, si aggiungeranno altri appunta­menti a Sturla, nella sede dell'ArciPicchia di via Sagrado 17­/19 rosso, circolo Arci "Lavorato­ri sturlesi".

Come l'anno passato i docen­ti saranno gli studenti delle scuole superiori.

L'iniziativa praese aveva visto la collabora­zione dei ragazzi dell'istituto alberghiero Bergese, del profes­sionale Odero e del tecnico commerciale Rosselli.

A Sturla saranno protagonisti gli stu­denti del liceo artistico Paul Klee, del liceo scientifico King, dell'istituto tecnico Montale, del tecnico industriale Gastaldi­ Giorgi e del professionale Mar­co Polo.

Tutti cyber-insegnanti per gli aspiranti cyber-nonni della città.

Un piccolo esercito, a giudicare dal successo ottenu­to dall'iniziativa del Cep l'anno passato (più di duecento gli iscritti per quasi ottocento ore di lezione), ripetuta dall'istituto Calvino di Cornigliano, con oltre trecento nonni tornati sui ban­chi per capire come si naviga su Internet.

Alla presentazione ufficiale dei corsi ieri pomeriggio, nella sala conferenze di radio Babbo­leo messa a disposizione con il contributo di Città dei Bambini, erano presenti il direttore gene­rale per la Liguria del ministero alla pubblica istruzione Gaetano Cuozzo, l'assessore comuna­le alla città policentrica ed educativa Luca Borzani e Carlo Be­sana, presidente del Consorzio Pianacci, ideatore dell'iniziativa @bCep insieme a Gianna Dape­lo e a Fernando Veneziani, e la Fondazione Carige, finanziatri­ce dell'iniziativa.

«In un colpo solo abbiamo di­mostrato alla città che il com­puter può avvicinare le genera­zioni e non isolare le persone, e che il Cep è un quartiere rina­to, capace di diventare un mo­dello per gli altri quartieri della città», spiega Besana, presiden­te del consorzio chiamato dalla giunta Sansa nel '97 a gestire la nuova area sportiva realizza­ta sulle alture di Pra'.

«Si parla di alfabetizzazione informatica ma anche geografica. Un quartiere è stato scoperto dal resto della città», ha sottolineato Bor­zani, ricordando che al Cep i problemi permangono, ma in­dicando nell'esperienza della Pianacci «un modo eccezionale e nuovo di affrontarli».

Gaetano Cuozzo ha salutato con soddi­sfazione «questo primo esem­pio di autonomia scolastica che porta all'integrazione con il ter­ritorio a fini sociali».

Per iscriversi è sufficiente te­lefonare alle segreterie del Con­sorzio Pianacci (tel. 010.6120546) e dell'ArciPic­chia(tel. 010.392465).

I corsi sono completamente gratuiti.

Graziano Cetara